



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Oggetto: **[ID: 6013] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006. Progetto “Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020. Messa in sicurezza della S.S. 16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini. Polo intermodale su S.S. 16 – Aeroporto-TRC (Rotatoria Via Cavalieri di Vittorio Veneto – S.S. 16). CUP C91B17000740001 Fasc.2018-245-018”.**

Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 90152 del 24/03/2021, acquisita al prot. MATTM-35702 del 07/04/2021, il Comune di Rimini ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto “Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020. Messa in sicurezza della S.S. 16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini. Polo intermodale su S.S. 16 – Aeroporto-TRC (Rotatoria Via Cavalieri di Vittorio Veneto – S.S. 16). CUP C91B17000740001 Fasc.2018-245-018”, in Comune di Rimini.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, oggetto dell'istanza presentata, che si inserisce nel programma di riorganizzazione della circolazione sulla S.S. 16 “Adriatica” nel territorio comunale di Rimini, è l'intervento di realizzazione di una rotatoria sulla S.S. 16, al km 209+336 circa, in sostituzione dell'esistente intersezione a raso a tre rami con la Via Comunale Cavalieri Vittorio Veneto. Secondo quanto riportato dal proponente, finalità della soluzione progettuale è la messa in sicurezza l'intersezione nonché la fluidificazione del flusso veicolare con conseguente diminuzione dell'inquinamento di origine veicolare, atmosferico e acustico.

L'intervento in valutazione si configura come “*modifica*” di una tipologia di opera ricadente nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 2, lettera c) “*strade extraurbane secondarie di interesse nazionale*”.

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS_05-Set_04-6838_2021-0098

Data stesura: 27/04/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 27/04/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 27/04/2021 alle ore 15:14

Analisi e valutazioni

Da quanto riportato nella documentazione trasmessa dal soggetto proponente emerge quanto segue.

L'intervento oggetto dell'istanza presentata, che si inserisce nel programma di riorganizzazione della circolazione sulla S.S. 16 "Adriatica" nel territorio comunale di Rimini, è l'intervento di realizzazione di una rotatoria sulla S.S. 16, al km 209+336 circa, in sostituzione dell'esistente intersezione a raso a tre rami con la Via Comunale Cavalieri Vittorio Veneto nella frazione di Miramare di Rimini in prossimità dell'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino. Il progetto proposto prevede la realizzazione di una rotatoria a tre bracci con una corona centrale sormontabile di 1,5 m. e aiuola insormontabile interna di raggio di 14,0 m.. La corona rotatoria è composta da una corsia di 9,00 m. e da una banchina interna da 0,5 m. e una esterna da 1,50 m. per una larghezza complessiva di 11,00 m.. Il diametro esterno della rotatoria è di 50 m., mentre quello interno è di circa 16,00 m.. La rotatoria in progetto non sarà realizzata sull'asse perfetto della S.S. 16 per non avvicinarla troppo alle abitazioni esistenti. E' prevista, inoltre, la piantumazione di siepi ed alberi, sul lato mare, che migliorerà l'inserimento paesaggistico della rotatoria in un contesto a vocazione agricola, nonché l'aumento della capacità di abbattimento degli inquinanti atmosferici. A lavori ultimati la fruizione "in continuo" della rotatoria consentirà una riduzione delle emissioni di inquinanti rispetto alla esistente intersezione a T. Le aree su cui si sviluppa il progetto in oggetto sono in buona parte già destinate a strada. Il resto del tracciato utilizza aree non urbanizzate che non sono state edificate. Le scelte progettuali sono state condotte con l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo e di utilizzare le corsie esistenti.



Fig. 1 Ortofoto Fonte: Allegato a Lista di controllo



Fig. 2 Planimetria stato di fatto con sovrapposizione stato di progetto Fonte: TAV 4 (allegato a Lista di controllo)

Con riferimento a *“Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”*, *“Zone costiere e ambiente marino”* nonché *“Zone montuose e forestali”* l’area di intervento non interessa tali zone.

Per quanto attiene a *“Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”* il proponente dichiara che l’intervento proposto non interessa siti appartenenti all’elenco Ufficiale delle Aree Protette, né siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Con riguardo alle *“Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica”* l’area di intervento ricade in area a potenzialità archeologica media anche per la presenza di una arteria storica (Via Romana Popilia). A tale riguardo la Società proponente dichiara di aver provveduto ad inoltrare la verifica preventiva dell’interesse archeologico (art. 25, comma 8 del D.Lgs. 50/2016) alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, che, con nota prot. 16168 del 06/12/2018, allegata alla Lista di controllo, ha chiesto di svolgere indagini archeologiche finalizzate ad individuare preventivamente le aree nelle quali è ipotizzabile la presenza di depositi archeologici nel sottosuolo.

Inoltre, l’area interessata dall’intervento ricade in una zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale, per la presenza di una paleofalesia. Il proponente dichiara che di aver eseguito uno studio geologico che, attraverso la realizzazione sia di indagini geognostiche che di rilevamenti topografici di dettaglio, ha permesso di ricostruire l’esatto posizionamento della stessa, distinta nelle sue tre componenti, ciglio, fascia e piede, che risulta sensibilmente spostata verso mare rispetto a quanto riportato nella pianificazione territoriale a grande scala e comunque al di fuori dell’area interessata dalla realizzazione delle opere in progetto.

Per quanto riguarda *“Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria”* il Comune di Rimini rientra nell’Elenco dei Comuni e delle aree di superamento dei valori limite di PM10 e NO₂ approvato con Delibera di Giunta Regionale 362/2012 e con Delibera dell’Assemblea Legislativa Regionale 51/2011. A tale proposito il proponente riferisce che l’intervento proposto non comporta alcuna modifica dei livelli di traffico esistenti.

Per quanto riguarda i *“Siti contaminati”* (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006) l’area di intervento non interessa detti siti.

Per quanto attiene alla classificazione sismica del territorio regionale, ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003 e della O.P.C.M. 3519/2006, il Comune di Rimini ricade in zona sismica 2 ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1164 del 23/07/2018.

Con riguardo alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923), il proponente dichiara che l’area di intervento non interessa detta aree.

Per quanto attiene alle aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, la Variante PAI/2016, approvata con D.P.C.M. del 25/02/2020, del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto Idrogeologico (P.A.I.), nelle Mappa della pericolosità per il reticolo secondario annovera l’area in gran parte fra quelle con alluvioni frequenti di cui all’art. 21, comma 2 delle NTA ed in subordine fra quelle con alluvioni poco frequenti di cui all’art. 21, comma 2 delle NTA.

Per quanto riguarda *“aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto /servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc.)”* l’area di intervento ricade all’interno della concessione di coltivazione del giacimento di acque minerali *“Miramare”* per la quale il proponente dichiara che non ci sono particolari rischi di inquinamento della risorsa idrica oggetto di sfruttamento idrotermale e che verranno rispettate le tutele previste sia nel decreto di concessione mineraria, che nella L.R. 32/1988. Inoltre le mappe di vincolo dell’ENAC (ex artt. 707 e 708 del Codice della Navigazione) individuano in area non oggetto di vincolo l’area interessata dalla realizzazione della rotatoria.

Con riferimento alla cantierizzazione, la realizzazione dei lavori avverrà per fasi, deviando localmente il traffico, oppure di continuo, anche in periodo notturno, con deviazione totale del traffico. Le lavorazioni consisteranno in scavi, ripristini con materiali idonei e rullati e finiture superficiali. Lo strato superficiale interessato da scavi di sbancamento è di modeste dimensioni raggiungendo profondità massime di circa 1,00 m.. Verranno effettuate analisi preventive sulle terre per la loro caratterizzazione, ai fini dell’utilizzo come terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs. 120/2017, che, se possibile, verranno riutilizzate in situ per minimizzare gli spostamenti di materiale. I rifiuti saranno quelli minimi prodotti in cantiere e saranno smaltiti presso le isole ecologiche presenti o secondo formulario.

Conclusioni

Oggetto dell’istanza presentata dal Comune di Rimini, che si inserisce nel programma di riorganizzazione della circolazione sulla S.S. 16 *“Adriatica”* nel territorio comunale di Rimini, riguarda l’intervento di realizzazione di una rotatoria sulla S.S. 16, al km 209+336 circa, in

sostituzione dell'esistente intersezione a raso a tre rami con la Via Comunale Cavalieri Vittorio Veneto. Secondo quanto riportato dal proponente, finalità della soluzione progettuale è la messa in sicurezza l'intersezione nonché la fluidificazione del flusso veicolare con conseguente diminuzione dell'inquinamento di origine veicolare, atmosferico e acustico.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità dell'intervento proposto come sopra indicate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, di messa in sicurezza l'intersezione nonché di fluidificazione del flusso veicolare con conseguente diminuzione dell'inquinamento di origine veicolare, atmosferico e acustico, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)